

La Parola di Dio

Domenica 6 Febbraio 2022

Prima Lettura Is 6,1-2a.3-8

Salmo Respons. Sal 137

Seconda Lettura 1Cor 15,1-11

Vangelo Lc 5,1-11

Calendario della Settimana

<i>Domenica 6</i>	Ss. Paolo Miki e c.; S. Guarino
<i>Lunedì 7</i>	S. Riccardo; S. Partenio
<i>Martedì 8</i>	S. Girolamo Emiliani; S. Giuseppina Bakhita
<i>Mercoledì 9</i>	S. Apollonia; S. Sabino
<i>Giovedì 10</i>	S. Scolastica; S. Silvano
<i>Venerdì 11</i>	B.V. Maria di Lourdes; S. Sotera; S. Pasquale I
<i>Sabato 12</i>	Ss. Martiri di Abitene; S. Benedetto di Aniane

DAL MESSAGGIO PER LA 44ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA - 6 Febbraio 2022 - CUSTODIRE OGNI VITA "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen 2,15).

«Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale... Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori. Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. "Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...] Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l'applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore" (Card. G. Bassetti, Introduzione ai lavori del Consiglio Episcopale Permanente, 27 settembre 2021). Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione. La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza. "Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato! La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene" (Papa Francesco, Omelia, 19 marzo 2013). Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita. Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata».

Diocesi Sabina – Anno Pastorale 2021/22: Edificati nella Carità

La novità della fede biblica - 14. Ora però c'è da far attenzione ad un altro aspetto: la «mistica» del Sacramento ha un carattere sociale, perché nella comunione sacramentale io vengo unito al Signore come tutti gli altri comunicanti: «Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane», dice san Paolo (1 Cor 10, 17). L'unione con Cristo è allo stesso tempo unione con tutti gli altri ai quali Egli si dona. Io non posso avere Cristo solo per me; posso appartenergli soltanto in unione con tutti quelli che sono diventati o diventeranno suoi. La comunione mi tira fuori di me stesso verso di Lui, e così anche verso l'unità con tutti i cristiani. Diventiamo «un solo corpo», fusi insieme in un'unica esistenza. Amore per Dio e amore per il prossimo sono ora veramente uniti: il Dio incarnato ci attrae tutti a sé. Da ciò si comprende come agape sia ora diventata anche un nome dell'Eucaristia: in essa l'agape di Dio viene a noi corporalmente per continuare il suo operare in noi e attraverso di noi. Solo a partire da questo fondamento cristologico-sacramentale si può capire correttamente l'insegnamento di Gesù sull'amore. Il passaggio che Egli fa fare dalla Legge e dai Profeti al duplice comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo, la derivazione di tutta l'esistenza di fede dalla centralità di questo precetto, non è semplice morale che poi possa sussistere autonomamente accanto alla fede in Cristo e alla sua riattualizzazione nel Sacramento: fede, culto ed ethos si compenetrano a vicenda come un'unica realtà che si configura nell'incontro con l'agape di Dio. La consueta contrapposizione di culto ed etica qui semplicemente cade. Nel «culto» stesso, nella comunione eucaristica è contenuto l'essere amati e l'amare a propria volta gli altri. Un' Eucaristia che non si traduca in amore concretamente praticato è in se stessa frammentata. Reciprocamente — come dovremo ancora considerare in modo più dettagliato — il «comandamento» dell'amore diventa possibile solo perché non è soltanto esigenza: l'amore può essere «comandato» perché prima è donato.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita religiosa

Sabato 05 Febbraio – primo del mese, nella spiritualità del Sacro Cuore: Confessione e Comunione

- ore 06,00 Preghiera mariana: Due ore con Maria
- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 S. Messa festiva
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 06 Febbraio – V del Tempo Ordinario - 44 Giornata Nazionale per la Vita

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse
- ore 11,00 S. Messa
- ore 15,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Lunedì 07 Febbraio

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 07,15 Diretta con Radio Maria: Rosario, Lodi e S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 Formazione Coro parrocchiale

Martedì 08 Febbraio

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Mercoledì 09 Febbraio

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica solenne
- ore 09,00 Lectio Divina: Lo sguardo della carità: il Buon Samaritano (Lc 10,25-37)
- ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
- ore 17,15 Preghiera a san Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 Lectio Divina: Lo sguardo della carità: il Buon Samaritano (Lc 10,25-37)

Giovedì 10 Febbraio – memoria di santa Scolastica, vergine

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa, ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 20,30 Preghiera animata dal Rinnovamento nello Spirito Santo

Venerdì 11 Febbraio – Memoria di Nostra Signora di Lourdes – giornata del malato

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,00 Pulizia Chiesa e ambienti comuni (graditi volontari per il servizio)
- ore 11,00 S. Messa con il Sacramento dell'Unzione degli Infermi (sono invitati i malati accompagnati dai loro congiunti o da coloro che se ne prendono cura) è necessario lasciare in segreteria il nominativo dell'infermo.
- ore 15,00 L'Ora della Misericordia
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa con il Sacramento dell'Unzione degli Infermi (sono invitati quanti vivono la terza età), è necessario lasciare in segreteria il nominativo.

Sabato 12 Febbraio

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,00 S. Messa (a porte chiuse)
- ore 16,00 S. Messa festiva
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 13 Febbraio – VI del Tempo Ordinario

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse
- ore 11,00 S. Messa
- ore 15,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Impegno da vivere in questa settimana:

Nell'Inno alla Carità (cfr. 1 Cor 13,1-13), san Paolo afferma che l'amore tutto crede. Con questa qualità si vuole intendere che la carità, tende a mostrare i lati positivi delle cose e delle persone. Chi vive della carità di Cristo non giudica, non condanna, ma usa misericordia.

Defunti

- Colonna Mario (92)
- Tocaceli Aldo (86)

ATTENZIONE ALLE TRUFFE: Nelle scorse settimane sono passati presso gli esercizi commerciali persone a vendere calendari e altro materiale a nome e per conto della Parrocchia. Qualcuno ci ha segnalato di aver ricevuto telefonate nelle quali le persone si presentano come appartenenti a gruppi di preghiera inviati dal parroco a visitare le famiglie. **Sia chiaro: la Parrocchia non ha dato mandato ad alcuno** né a vendere calendari né a far visita alle case (tanto più che per via della pandemia sono ancora vietate le benedizioni delle famiglie). Vi invitiamo a stare in guardia e a non aprire la porta a sconosciuti. Grazie.